PRIMA CATEGORIA - Confermata quasi in blocco la formazione neopromossa

Cadidavid, 20 anni d'arretrati

Il direttore sportivo Biondani pensa che i biancoblù non soffriranno complessi d'inferiorità - L'allenatore Vincenzi: «Trovare un gioco e imporlo agli avversari»

Una delle maggiori novità del campionato di prima categoria è senza dubbio la partecipazione, dopo circa vent'anni, del Cadidavid. Il glorioso sodalizio, che quest'anno ritorna a far capo al presidente Dino Favero, ha ottenuto per la prossima stagione, la sponsorizzazione della locale Cassa Rurale.

Il Cadidavid, che fu lo scorso anno formazione dei primati, accenna per la stagione prossima ad un torneo che lo possa annoverare, se non proprio tra le comprimarie in senso assoluto, almeno tra le «dignitarie» del campionato.

Ma come si presenta la squadra, alla luce di questa nuova avventura? La precisazione arriva dal d.s. Albino Biondani, attento conoscitore del club biancoblù.

«Il Cadidavid — afferma il dirigente — ha riconfermato, quasi completamente, la formazione dello scorso anno. In effetti — precisa Biondani — sono usciti dalla rosa titolari, per problemi di lavoro, Manzini e Martinelli; la società li ha sostituiti con i nuovi arrivati Fabrizio Venturi (Vigasio) e Temporin, prelevato dal Villafranca. Per il resto vi è stato il riscatto del portiere Rino Fracca, sempre dal Villafranca, e l'inserimento fra i titolari di Giuliano Venturi e Nicola Solieri dell'Under».

L'allenatore Rinaldo Vincenzi: «Non dobbiamo illuderci ma possiamo ottenere risultati soddisfacenti»

«C'è la volontà — conferma il d.s. — di conseguire risultati concreti e non incorrere in intoppi imprevisti. A tale scopo, la società ha riconfermato anche l'allenatore della promozione Rinaldo Vincenzi, ex-giocatore biancoblù, tecnico dalle riconosciute doti».

E l'allenatore Rinaldo Vincenzi, che ne pensa del prossimo campionato? «Sicuramente — confessa — si tratterà di un torneo diverso da quello dello scorso anno. Non ci potremo fare delle illusioni, visto il valore delle avversarie; ciò non toglie, però, che se il collettivo troverà l'amalgama del passato potremo ottenere risultati concreti. Ci servono — prosegue Vincenzi — soprattutto esperienza e acclimatamento in una categoria nella quale sia io sia la stragrande maggioranza dei miei ragazzi, approdiamo per la prima volta».

«Devo convenire — soggiunge il tecnico — che l'importante per il Cadidavid sarà trovare un proprio gioco, come è stato lo scorso anno, e di imporlo agli avversari. Solo così, esisterà l'opportunità di non perdere il passo dalle agguerrite concorrenti. I giocatori sia nuovi che vecchi — precisa l'allenatore — promettono davvero bene alle sollecitazioni imposte loro, dagli allenamenti che in questi giorni affrontiamo a spron battuto ed anche il loro adattamento appare positivo. Per il momento — conclude Vincenzi — la situazione è o.k. e mi fa ben sperare, sia per gli impegni amichevoli sia per gli incontri di campionato».

Flavio Pasetto